

**“STRUMENTI E STRATEGIE PER ALLIEVI
CON ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI”**

NORMATIVA

NES

BES

ADHD

EES

DSA

DCD

Brevi note storiche circa le norme relative ai DSA

[Nota MIUR n. 4099 del 5.10.2004](#)

[Nota MIUR n. 26 del 5.01.2005](#)

C.M. MIUR n. 1787 dell'1.03.2005

Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005

[Nota MIUR n. 4600 del 10 .03.2007](#) - *Precisazioni a Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007*

Nota MIUR n. 4674 del 10/05/2007 - Alunni con disturbi di apprendimento – Indicazioni operative in merito all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con disturbi di apprendimento

D.M. 31 luglio 2007 e direttiva del 3.08.2007 indicazioni per il curricolo

Brevi note storiche circa le norme relative ai DSA

Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"

C.M. n. 100 dell'11 dicembre 2008

C.M. n. 4 del 16 gennaio 2009 (orari settimanali e inglese potenziato)

C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009

O.M. n. 40 dell'8 aprile 2009, art. 12, comma 7, Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato

C.M. n. 51 del 20 maggio 2009, sezione "particolari categorie di candidati"

Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 – Anno scolastico 2008/2009 - Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA

DPR n. 122 del 22 giugno 2009 - regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, art.10 valutazione degli alunni con DSA

Circ. Reg. nr. 326 del 30 ottobre 2009

L'Assessorato alla Sanità , inoltre, conseguentemente ad uno studio relativo al percorso clinico nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento, ha prodotto un documento di raccomandazione distribuito a tutte le ASL con nota prot. 26928 del 13.7.2009 che ha come obiettivo l'applicazione della raccomandazione su tutto il territorio regionale per garantire l'equità di accesso e trattamento della popolazione interessata.

I lavori del tavolo hanno evidenziato l'esigenza di affiancare al piano personalizzato, una **scheda tecnica** su cui registrare sinteticamente il percorso specifico predisposto per ogni alunno con DSA. La scheda tecnica, allegata alla presente circolare, va compilata a cura del Consiglio di Classe e conservata come documentazione curricolare dell'alunno.

Si precisa al riguardo che, a richiesta della famiglia, copia della scheda dovrà essere consegnata ai genitori per essere utilizzata come **documentazione, insieme alla diagnosi**, per poter accedere al beneficio della maggiorazione dei contributi per borse di studio e assegni di studio previsti dalla Legge Regionale n. 28/2007-artt. 11 e 12.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

dell' alunno _____

frequentante la classe _____ Scuola _____

Strumenti compensativi e misure dispensative adottate dal Consiglio di Classe:

strumenti compensativi

- computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico ed eventualmente sintesi vocale
- audiolibri, libri parlati, ecc.
- calcolatrice
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- lettura dei testi da parte dell'insegnante e/o dei compagni
- tabelle grammaticali per analisi dei verbi (per italiano e per lingua straniera)
- uso di mappe durante le interrogazioni

misure dispensative

- dispensa dalla lettura ad alta voce e scrittura veloce sotto dettatura
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte
- interrogazioni programmate
- valutazioni delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma
- altro

Il coordinatore del Consiglio di Classe

Legge Regionale 28 del 28 dicembre 2007

Norme sull'istruzione, il diritto allo studio

Art 15: intergazione scolastica alunni disabili o con esigenze educative speciali (che hanno qualche difficoltà nel loro percorso educativo-apprenditivo...a motivo di qualche difficoltà nel loro human functioning)

- Comma 1: La Regione per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e formazione degli allievi disabili certificati o con necessità educative speciali...formula specifici indirizzi per la realizzazione di un programma coordinato delle attività scolastiche con quelle sanitarie e socio-assistenziali.
- Comma 4b: le ASL provvedono alla certificazione, partecipano alla definizione del PEI ed effettuano le verifiche necessarie per il suo aggiornamento...

Legge Regionale 28 del 28 dicembre 2007

Norme sull'istruzione, il diritto allo studio

Alla nota 16 della Legge si recita che

Il progetto individualizzato è lo strumento per rendere possibile la piena inclusione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità o con esigenze educative speciali ed è redatto a partire dal profilo individuale di funzionamento redatto secondo il modello bio-psico-sociale ICF.

In questo nuovo scenario l'ICF si configura come elemento centrale per l'individuazione condivisa del progetto di vita in quanto si orienta verso il rafforzamento (empowerment) della consapevolezza delle potenzialità dell'alunno, consentendo una migliore e più attiva partecipazione sua e della sua famiglia nel dialogo con le istituzioni, che sta alla base dell'integrazione.

L'individuazione delle Esigenze Educative Speciali EES

La Giunta Regionale con le D.G.R. 18-10723 del 9.2.2009 e 13-10889 del 2.3.2009 ha approvato le modalità di prima individuazione degli studenti con Esigenze Educative Speciali (EES), che necessitano di specifica programmazione educativa in quanto presentano una o più delle seguenti problematiche:

Sindromi e disturbi da alterato sviluppo psicologico (codici da F80 a F89, escluso F84)

Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio (F 80)

Disturbo evolutivo specifico delle abilità scolastiche (Comprende Dislessia) (F 81)

Disturbo evolutivo specifico delle abilità motorie (F 82)

Disturbi evolutivi specifici misti (F 83)

Altre sindromi e disturbi da alterato sviluppo psicologico (F 88)

Sindromi e disturbi non specificati da alterato sviluppo psicologico (F 89)

L'individuazione delle Esigenze Educative Speciali EES

La Giunta Regionale con le D.G.R. 18-10723 del 9.2.2009 e 13-10889 del 2.3.2009 ha approvato le modalità di prima individuazione degli studenti con Esigenze Educative Speciali (EES), che necessitano di specifica programmazione educativa in quanto presentano una o più delle seguenti problematiche:

Sindromi ipercinetiche (comprende ADHD)

Disturbo dell'attività e dell'attenzione F 90.0

Disturbo ipercinetico della condotta F 90.1

Sindrome ipercinetiche di altro tipo F 90.8

Sindrome ipercinetica non specificata F 90.9

Deficit Cognitivo (Livello intellettivo con QI compreso indicativamente tra i valori 70 ed 84.

CRITICITÀ

La delibera termina con:

– Di stabilire che i risultati del progetto di formazione integrata sull'utilizzo dell'ICF (International Classification of Functioning), non appena disponibili, contribuiranno a delineare in via definitiva caratteristiche, criteri e modalità per l'individuazione degli alunni con Esigenze Educative Speciali, al fine della scelta del miglior percorso d'integrazione scolastica.

La legge regionale 28/2007 art 11 e 12 e la delibera regionale prevedono per le famiglie di poter accedere al beneficio dei contributi per borse di studio previsto:

• 70% per gli alunni disabili certificati ai sensi della L. 104/1992 e per gli alunni con esigenze educative speciali (EES), valutate dal SSN al 31.12.2008 per i quali è stata prevista dalla scuola l'attivazione di progetti educativi speciali;

DGR 34 – 13176 DEL 01/02/2010

(la nuova 11 –SAP)

Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità' o con Esigenze Educative Speciali.

.....nonché le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009, consentono di definire un nuovo percorso di integrazione scolastica che ha come elementi chiave sia la necessità di individuare gli alunni con disabilità attraverso un accertamento collegiale, sia la predisposizione di un profilo di funzionamento (d'ora in poi denominato profilo) con relativo progetto multidisciplinare che ricomprende sia la diagnosi funzionale che il profilo dinamico funzionale da parte di un'unità multidisciplinare con la presenza ed il coinvolgimento di tutti gli attori del percorso di integrazione. In tal senso l'utilizzo dello strumento ICF garantisce la costruzione del profilo di funzionamento e una modalità di condivisione della responsabilità del processo di integrazione.

Protocollo d'Intesa tra MIUR e AID e Fondazione Telecom Italia

4 MARZO 2010

L'intesa odierna si inquadra in un più ampio programma di interventi già avviato da Fondazione Telecom Italia e Associazione Italiana Dislessia nel 2009 per la durata di tre anni scolastici e un investimento, da parte di Fondazione Telecom Italia, pari a 1,5 milioni di euro per riconoscere precocemente e combattere la dislessia nelle scuole italiane.

.... prevede la realizzazione di quattro progetti operativi:

1. **“Non è mai troppo presto”** per il riconoscimento precoce della dislessia
2. **“A scuola di dislessia”** per la formazione specifica degli insegnanti.
3. **“Campus informatici” – le tecnologie sono il miglior alleato dei ragazzi dislessici**
4. **“Lo zaino multimediale” – la biblioteca digitale sul web**

Legge 170 del 8 ottobre 2010

Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

1. Riempie un vuoto normativo e risponde ad esigenze avvertite fortemente dai genitori e dal mondo della scuola
2. Legittima le azioni che la scuola e la famiglia avevano messo in campo
3. Sensibilizza gli operatori scolastici, sanitari e l'opinione pubblica
4. Promuove la ricerca e la formazione

Legge 170 del 8 ottobre 2010

Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

FINALITA'(art. 2)

Garantire il diritto all'istruzione

Favorire il successo scolastico

Ridurre i disagi relazionali ed emozionali

Adottare verifiche e valutazione adeguate

Preparare i docenti e sensibilizzare i genitori

Favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi

Incrementare la collaborazione scuola-famiglia-servizi sanitari

Assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità

Legge 170 del 8 ottobre 2010

Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

DIAGNOSI (art. 3)

Nelle Regioni dove non può essere assicurato dal SSN....

possono prevedere che le diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

Legge 170 del 8 ottobre 2010

Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

MISURE EDUCATIVE DIDATTICHE DI SUPPORTO (art. 5)

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche (...) garantiscono:

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (...);

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli *obiettivi*.

Legge 170 del 8 ottobre 2010

Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Misure educative e didattiche di supporto

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche (...) garantiscono:

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (...);

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

DM 12 luglio 2011

Art. 4 - Misure educative e didattiche

4. Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente, con DSA delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Linee Guida

allegate al DM 12 luglio 2011

Fra i più noti indichiamo:

- **la sintesi vocale**, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- **il registratore**, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- **i programmi di video scrittura con correttore ortografico**, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- **la calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo;
- **altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali,**

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

*Quindi non basta fornire gli strumenti compensativi, né tanto meno limitarsi ad autorizzarne l'uso;
compito della scuola è creare le condizioni affinché
effettivamente **funzionino**, ossia compensino il disturbo.*

DISPENSARE

Le **misure dispensative** rappresentano una **presa d'atto** della situazione e hanno lo scopo di evitare, con un'adeguata azione di tutela, che il disturbo possa comportare un **generale insuccesso** scolastico con ricadute personali, anche gravi.

COMPENSARE

La **compensazione**, nei suoi vari aspetti, rappresenta un'azione che mira a **ridurre gli effetti negativi del disturbo** per raggiungere comunque **prestazioni funzionalmente adeguate**.

Flavio Fogarolo

MIUR - USP di Vicenza

DISPENSARE

Le **misure dispensative** dipendono dagli altri.

Il soggetto con DSA può solo chiederle e sperare che vengano concesse.

Non danno autonomia.

COMPENSARE

L'efficacia della compensazione è fortemente connessa alle abilità personali.

Gli strumenti compensativi possono dare effettiva autonomia.

Flavio Fogarolo

MIUR - USP di Vicenza

Riabilitazione



*Sempre limitata
nel tempo*

Compensazione



*Potenzialmente
permanente*

Riabilitazione



Benefici futuri

Compensazione



*Benefici
possibilmente
immediati*

**LA PRIVACY
TRA I BANCHI
DI SCUOLA**



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

REGISTRAZIONE DELLA LEZIONE

È possibile registrare la lezione esclusivamente per scopi personali, ad esempio per motivi di studio individuale. Per ogni altro utilizzo o eventuale diffusione, anche su Internet, è necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (professori, studenti...), e ottenere il loro esplicito consenso.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, gli istituti possono decidere di regolamentare diversamente o anche di inibire gli apparecchi in grado di registrare. (Vedi anche il paragrafo: "Videofonini, filmati, mms")

Il vero protagonista

- Affinché questi strumenti siano efficaci, l'alunno va sempre considerato come il **vero protagonista** del processo di crescita e sviluppo di competenze compensative.
- **Senza di lui non si ottengono risultati.**



Ricalcolo...

*Flavio Fogarolo
MIUR - USP di Vicenza*